

LA CLOROSI

Le manifestazioni di clorosi sono tra i fenomeni più vistosi ed evidenti in quanto si identificano in una assenza di clorofilla dalle parti verdi della pianta con particolare riferimento alle foglie.

Tra le cause:

1) la mancanza di assorbimento di ferro da parte della pianta provocato o da fenomeni di carenza o da fenomeni di blocco del ferro da parte del calcare in eccesso;

2) l'impiego di portainnesti non resistenti in terreni ricchi di calcare;

3) la diminuita efficienza delle radici in terreni compatti o sottoposti a ristagno idrico.

La fenomenologia è più frequente nei terreni argillosi ed, all'interno di questi, maggiormente presente in quelli ricchi di calcare e con pH alcalino.

Chiaramente, una volta individuate le cause si può intervenire modificando opportunamente gli stati di fatto; così per intervenire sull'eccesso di compattazione, si consiglia la somministrazione di sostanza organica e l'uso del sovescio accanto a lavorazioni periodiche tendenzialmente profonde, mentre per i fenomeni legati all'asfissia radicale, si consiglia oltre a quanto indicato per la compattazione, il ricorso all'inerbimento periodico ed una migliore sistemazione idraulica agraria.

Per la carenza di ferro si consiglia la somministrazione dell'elemento o al terreno o per via fogliare, mentre per i casi in cui vi è blocco da parte del calcare in eccesso si consiglia di intervenire, in aggiunta a quanto indicato per l'asfissia, con somministrazioni di zolfo in dosi da correttivo fino a 10 q/l di prodotto per ettaro ed eventualmente con somministrazioni di chelato di ferro per via radicale o fogliare.

Infine, nell'eventualità di mancata resistenza del portinnesto, se si tratta di vigneti già esistenti si consiglia il ricorso a tutto quanto precedentemente indicato, mentre nel caso di nuovi impianti è opportuno ricorrere a portinnesti di maggiore resistenza nei confronti del calcare.